



Mineralogia e Litologia. Storie delle collezioni

Giorgio Roster

Parte fondamentale della collezione mineralogica elbana, i circa 1.500 esemplari raccolti da Giorgio Roster alla fine dell'Ottocento danno un'immagine completa della mineralogia dell'isola, soprattutto per quanto riguarda i minerali della zona pegmatitica del Monte Capanne. Particolarmente conosciuti e apprezzati sono i campioni di tormalina (elbaite) provenienti da Grotta d'Oggi, con cristalli di colore verde, nero, rosa e rosso.

Se i minerali dell'Isola d'Elba possono essere schematizzati in tormaline ed ematite, la collezione Roster rispecchia quanto veniva estratto nell'ultimo Ottocento in fatto di berilli, tormaline, quarzi, etc.; piriti ed ematiti sono ben rappresentate, ma non prevalenti. Forse l'esemplare più famoso della collezione elbana è la grande porzione di geode con 132 cristalli di tormalina associati a berilli, quarzi, ortoclasti, proveniente dalla già citata Grotta d'Oggi. Questo esemplare non apparteneva alla collezione Roster, ma fu acquistato nel 1882 da parte del Museo dallo stesso Roster e successivamente unito al resto della raccolta.

La poliedrica opera di Roster, medico e professore di igiene, si concretizzò all'Elba non solo nella ricerca e nella raccolta di minerali, ma anche in studi botanici di particolare rilievo – a lui è dovuto il giardino di acclimatazione dell'Ottonella.

Grande pregio della raccolta Roster, oltre al valore estetico e scientifico, sono i 6 volumi manoscritti di catalogo, che illustrano accuratamente i vari esemplari, la loro data e località di rinvenimento insieme alle caratteristiche del giacimento.

I cataloghi, le forme cristallografiche e altra documentazione conservata sia in Museo che nell'archivio storico dell'Università, sono stati oggetto di recenti studi.



Ematite. Rio, Elba



Pagina di un catalogo Roster



Tormalina, Elba, Grotta d'Oggi